



PROVINCIA DI COMO

SETTORE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, ATTIVITA' ECONOMICHE, UNIVERSITA', ISTRUZIONE
Via Volta, 44 – 22100 Como - Tel 031/2454839 – Fax 031/2454892
e-mail: infolavoro@provincia.como.it - segreteria@lavoro.provincia.como.it

CIG REGIONALE IN DEROGA

PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DA PARTE DELLE BANCHE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 27.3.2009 PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI ED ALLE IMPRESE NELLE SITUAZIONI DI CRISI.

Aggiornamento Dicembre 2009

In data 15.12.2009 si sono riuniti i soggetti firmatari del Protocollo di intesa del 27.3.2009 (assenti il Credito Valtellinese e la BCC di Lezzeno) per verificare l'andamento del protocollo stesso ed eventuali necessità di modifiche migliorative.

A seguito di tale incontro si definisce quanto segue:

A) NUOVA PROCEDURA DI COMUNICAZIONE TRA BANCHE E PROVINCIA PER VERIFICA PRESENZA DITTA:

- 1)** Il lavoratore consegna alla banca copia del verbale di consultazione sindacale, redatto dal datore di lavoro secondo gli schemi previsti (Accordo standard o accordo non standard), eventuale copia del decreto di ammissione al concordato preventivo o la sentenza di fallimento, copia della domanda telematica inviata dal datore di lavoro in Regione – completa di ID domanda e di firma digitale o della dichiarazione di autenticità dei dati immessi nel sistema e relativa raccomandata A/R **(questa fase non cambia)**

- 2) La banca, ricevuta tale documentazione, verifica direttamente sul sito del Settore lavoro della Provincia (<http://lavoro.provincia.como.it>) nell'apposita sezione a ciò dedicata (**maschera a destra "AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA", sezione "Elenco Cig in deroga"**) la presenza o meno della ditta. La presenza nell'elenco significa che la domanda è stata ufficialmente validata dalla Provincia ed inviata alla Regione per la decretazione ed ha effetto di comunicazione ufficiale. (Nel caso in cui una ditta non sia ancora presente, ciò potrà significare che la Regione non ha ancora trasmesso mediante GEFO la domanda alla Provincia, o che la Provincia – ricevuta la pratica dalla Regione - ha verificato la necessità dell'esame di consultazione, che comunque verrà effettuato in tempi brevissimi dall'apposita sottocommissione ed il cui esito, se positivo, verrà inserito sul sito con aggiornamento dell'elenco).(**questa fase è nuova**)
- 3) La banca, verificata la presenza nell'elenco pubblicato sul sito ufficiale della Provincia della ditta, procede all'anticipo al lavoratore. (**questa fase non cambia**)

La nuova procedura partirà da venerdì 18.12.2009.

B) LIMITE MINIMO DI RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI

Al fine di evitare un sovraccarico di lavoro alle Banche in situazioni in cui la diminuzione di ore lavorate e – quindi – di stipendio non è tale da comportare problemi ai lavoratori, si stabilisce che il limite minimo di richiesta per lavoratori part-time è di 50 euro mensili (pari a n. 13 ore di CIG) mentre per i lavoratori a tempo pieno è di euro 100 mensili (pari a 25 ore di CIG).

Pertanto le banche accetteranno richieste di anticipazione solo laddove mensilmente vengano superati tali limiti minimi.

C)COMPILAZIONE DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO DI SCHEDE MENSILI NEI CASI DI RIDUZIONE SUPERIORE ALLE 0 ORE.

Tenuto conto che, nei casi di richiesta di CIG in deroga superiore alle 0 ore mensili, alle banche tutti i mesi viene richiesto un oneroso lavoro supplementare di calcolo caso per caso delle ore non lavorate, si stabilisce quanto segue:

- Il datore di lavoro si impegna a trasmettere mensilmente – unitamente alla busta paga del lavoratore – una scheda alla banca che eroga l'anticipazione con la quale comunica il numero esatto delle ore di cassa integrazione effettuate dal lavoratore. A tale fine è stata elaborata una scheda standard che verrà inviata a tutte le parti firmatarie del Protocollo banche nonché inserita sul sito del Settore lavoro della Provincia per essere scaricata dagli utilizzatori;
- per gli accordi già in essere, le parti sindacali e le organizzazioni datoriali si impegnano a farsi parte attiva nel sensibilizzare i datori di lavoro affinché utilizzino per i mesi restanti tale scheda e la alleghino mensilmente alle buste paga dei lavoratori che hanno richiesto l'anticipazione bancaria.

Como, 15.12.2009